



## G037 - VITA-OXYGEN

# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878 e Regolamento 1907/2006/CE Articolo 31

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: G037  
Denominazione: VITA-OXYGEN  
Nome chimico e sinonimi: VITA-OXYGEN - Sanitizzante

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Sanitizzante in polvere per settore apistico

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Sanitizzante in polvere per settore apistico	-	✓	-

### Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Vita (Europe) Limited  
Indirizzo: Vita House, London St., Basingstoke, Hants  
Località e Stato: RG21 7PG, UK  
Tel +44 1256 474 083, 44 (0) 467 815370

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: [vcrispin@vita-europe.com](mailto:vcrispin@vita-europe.com)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +44 1256 474 083

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:







## G037 - VITA-OXYGEN

Pagina n. 4/12

### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare le fonti di accensione. Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere. Non inalare polvere. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Tenere lontano da sostanze combustibili. Non chiudere ermeticamente il recipiente durante la preparazione della soluzione, rischio di sovrappressione.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi;
- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili;
- in luogo fresco e ben aerato;
- a temperatura inferiore a 30 °C.

Materiali Compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

### 7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La polvere è esclusivamente per la sanitizzazione nel settore apistico.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



## G037 - VITA-OXYGEN

Pagina n. 5/12

### 8.1. Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori a ventilazione assistita, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Polvere	
Colore	Bianco	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Neutro-basico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	Metodo: Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	



## G037 - VITA-OXYGEN

Pagina n. 6/12

Densità e/o densità relativa	Non disponibile	
Solubilità	Idrosolubilità: parzialmente solubile	Liposolubilità: solubile in solventi polari
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità cinetica	Non disponibile	Motivo per mancanza dato :Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Ossidante	Direttiva EC 67/548/EEC
Contenuto in ossigeno attivo	7,5 %	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

#### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto a seguito di un innesco reagisce velocemente con le sostanze infiammabili provocando una reazione esotermica (incendio). Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile entro la data di scadenza indicata in etichetta.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

Preparare la soluzione in un contenitore aperto: se chiuso con coperchio ermetico c'è rischio di sovrappressione.

### 10.4. Condizioni da evitare

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

Evitare l'utilizzo di contenitori con coperchi ermetici durante la preparazione della soluzione.

### 10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche e infiammabili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno, anidride carbonica, monossido di carbonio, acqua, acido acetico.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela per mancanza di dati.

#### **Tossicità acuta**

Tosse, mancanza di respiro, mal di testa, nausea, vomito; al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

#### **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Può provocare irritazione della pelle.

#### **Lesioni oculari gravi/irritazione oculare**

Provoca grave irritazione oculare.

#### **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

#### ACIDO CITRICO ANIDRO

**Tossicità Acuta - Ingestione** LD50 (dose letale - ratto) 5.400 mg/Kg

**Tossicità Acuta - Inalazione** LC50 (conc. letale - ratto) Nessun dato disponibile

**Tossicità Acuta - Pelle** LD50 (dose letale - coniglio) > 2.000 mg/Kg

**Potere Irritante - Occhi** (coniglio) Irritante - OECD TG 405

**Potere Irritante - Pelle** (coniglio) Leggera irritazione - OECD TG 404

**Cancerogenicità** Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

**Sensibilizzazione della pelle** Un'esposizione ripetuta o prolungata può provocare reazioni allergiche in alcuni soggetti sensibili.

#### SODIO PERCARBONATO

**Tossicità Acuta - Ingestione** LD50 (dose letale - ratto) 1.034 mg/Kg

**Tossicità Acuta - Inalazione** LC50 (conc. letale - ratto) Nessun dato disponibile

**Tossicità Acuta - Pelle** LD50 (dose letale - coniglio) > 2.000 mg/Kg

**Potere Irritante - Occhi** (coniglio) Grave irritazione

**Potere Irritante - Pelle** (coniglio) Leggera irritazione

**Cancerogenicità** Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

**Sensibilizzazione della pelle** Nessun dato disponibile

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela..

#### ACIDO CITRICO ANIDRO

**Tossicità acuta batteri** Nessun dato disponibile

**Tossicità acuta crostacei** EC50 (Daphnia magna 24 h) 1.535 mg/l

**Tossicità acuta pesci** CL50 (Leuciscus idus melanotus 48 h) 440 mg/l - Metodo: OECD TG 203

#### SODIO PERCARBONATO

**Tossicità acuta batteri** Nessun dato disponibile

**Tossicità acuta crostacei** EC50 (Daphnia magna 24 h) 2 mg/l

**Tossicità acuta pesci** LC50 (Pimephales promelas - Cavedano americano) 70,7 mg/l

### 12.2. Persistenza e degradabilità



## G037 - VITA-OXYGEN

Pagina n. 8/12

### ACIDO CITRICO ANIDRO

Nessun dato disponibile.

### SODIO PERCARBONATO

Nessun dato disponibile.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

### ACIDO CITRICO ANIDRO

Nessun dato disponibile.

### SODIO PERCARBONATO

Non bioaccumulabile.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

### ACIDO CITRICO ANIDRO

Nessun dato disponibile.

### SODIO PERCARBONATO

Nessun dato disponibile.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### **12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

## **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

#### RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:1000).

#### IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Smaltire come prodotto inutilizzato.

#### PRODOTTO

Rispettare tutti i regolamenti europei, statali e locali in materia di protezione dell'ambiente. Per lo smaltimento del prodotto, rivolgersi a una società specializzata nello smaltimento dei rifiuti. Solubilizzare o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 \*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 \*sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.





**G037 - VITA-OXYGEN**

Pagina n. 9/12

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze

75

Regolamento UE 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori esplosivi

Non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.



## G037 - VITA-OXYGEN

Pagina n. 10/12

### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

### Controlli Sanitari

Non disponibile.

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## **SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Ox. Sol. 2</b>	Soluzione ossidante, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, ingestione, categoria 4
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Danni agli occhi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>H272</b>	Può aggravare un incendio; comburente.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

**G037 - VITA-OXYGEN**

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**



## G037 - VITA-OXYGEN

Pagina n. 12/12

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Adeguamento al Regolamento UE 2020/878 e s.m.i.